

“Il peggio sembra alle spalle, ma serve il massimo impegno”

Pubblicato: Lunedì 1 Marzo 2010

Segnali ancora contrastanti, sospesi tra aspettative irrealizzate e speranze alla ricerca di conferma, caratterizzano l'economia della provincia di Sondrio nell'ultimo trimestre del 2009 fotografato nella **Relazione Congiunturale della Camera di Commercio di Sondrio**. Se nell'industria la valle realizza la performance meno negativa degli indici di produzione di tutta la Lombardia, nell'artigianato cresce la produzione ma il trend rimane negativo e nel commercio diminuisce ancora il volume d'affari.

Buone notizie sul fronte della cassa integrazione, alla quale le imprese della provincia di Sondrio sono ricorse in misura minore rispetto alla media lombarda, e del turismo che fa segnare una variazione positiva rispetto allo stesso trimestre del 2008. Tendenza ancora negativa per l'import-export, sia pure con dati migliori per le importazioni che ricominciano a salire.

“Il quadro delineato lascia intravedere qualche segnale positivo – sottolinea il Presidente Emanuele Bertolini – seppure rimangano evidenti criticità figlie di una crisi che non ci siamo ancora lasciati alle spalle. Il peggio sembra passato, ma l'impegno deve essere massimo per uscire definitivamente da questo periodo difficile e guardare con rinnovato ottimismo al futuro”.

La crescita del Pil potrebbe arrivare fino al 2% in Europa nel 2010, confermando una sia pur ancora debole ripresa nel contesto internazionale. In Italia nel quarto trimestre il Pil ha rallentato (-0,2%) rispetto al lieve aumento fatto segnare nel periodo precedente senza peraltro intaccare il generale clima di recuperata fiducia. I segni di una fragile ripresa sono ben visibili anche in provincia di Sondrio dove la diminuzione delle imprese attive è contenuta entro le 40 unità su un totale di 15.487.

Indicatori strategici, che anticipano le dinamiche di produzione e fatturato, sono gli **ordinativi, già cresciuti, a livello industriale, nel terzo trimestre del 2009**, ancora in aumento (solo quelli interni), seppure con un valore indice per l'anno di nove punti più basso rispetto del 2008. La timida ripresa è confermata dai dati positivi per produzione industriale, utilizzo degli impianti e fatturato. La stessa dinamica si rivede anche per le imprese artigiane, la cui crescita degli ordinativi del terzo trimestre si è tradotta nel quarto in valori positivi per fatturato e produzione. Gli ordinativi sono però in diminuzione negli ultimi mesi dell'anno nella componente interna che ne rappresenta la quota prevalente. Rallenta anche l'occupazione (-0,95% rispetto al terzo trimestre).

In prospettiva 2010, lo studio evidenzia per l'industria aspettative positive per la domanda estera ma negative per l'occupazione e la produzione; nell'artigianato i segnali sono positivi per tutte le variabili ad eccezione dell'occupazione.

Dati più negativi rispetto al trimestre precedente caratterizzano il settore del commercio e dei servizi: il settore alimentare rallenta la caduta registrata fra luglio e settembre, mentre quello non alimentare peggiora la sua situazione rispetto al 2008. Oltre il 40% delle imprese campione registra una diminuzione degli ordini ai fornitori, ma il saldo occupazionale fra ingresso e uscita è positivo. Nel turismo il saldo su base annua è positivo con un aumento di arrivi (+9,89%) e presenze (+5,82%)1 : crescono sia gli italiani che gli stranieri, questi ultimi in maniera più significativa (+11,16%). Il trend sembra segnare una ripresa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

